

Federazione Sindacati Autonomi
Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria Generale
C.N.P.P.

Roma, 06 maggio 2024

Al Ministro Guardasigilli
ROMA

Al Capo Gabinetto del Guardasigilli
ROMA

Ai Sottosegretari di Stato alla Giustizia
ROMA

Al Capo Dipartimento GMC
ROMA

Al DGPRAM-DGMC
ROMA

Oggetto: Giustizia Minorile e di Comunità. Precarietà organizzative e gestionali.
Il ruolo della Polizia Penitenziaria. Quali prospettive per il futuro.

Pregiate Autorità,

ormai da tempo stiamo assistendo, nonostante le numerose denunce, a serie precarietà organizzative e gestionali che afferiscono al lavoro della Polizia Penitenziaria nel panorama nazionale della Giustizia Minorile e di Comunità: carenze organiche, sovraffollamento della popolazione detenuta (con presenza considerevole di soggetti psichiatrici e affetti da tossicodipendenze, nonché con disturbi socio-comportamentali) limitazioni strutturali e logistiche oltre ad insufficienti piani formativi; il tutto amplificato dai significativi ingressi dettati dal c.d. “decreto Caivano”.

Non volendo entrare nel merito delle recenti vicissitudini che hanno interessato l’Istituto milanese, nel rispetto delle attività investigative, appare necessario evidenziare come, quale punta di un iceberg, tante siano le difficoltà che ormai stanno mettendo seriamente in ginocchio diversi Istituti della Repubblica. Riteniamo sia giunto il momento, senza mezzi termini, di avviare profonde riflessioni politiche per ristabilire i sani equilibri che hanno sempre contraddistinto, in passato, la Giustizia Minorile, mettendo il lavoro del Poliziotto Penitenziario al centro di concrete progettualità che vadano a coniugare le esigenze trattamentali con quelle di sicurezza.

Appare necessario, al di fuori di retoriche e luoghi comuni, chiedere ogni necessario ed urgente intervento in ordine a quanto sopra, avviando anche un dialogo con le Parti sociali di comparto.

Lo Stato c’è e deve “battere un colpo”. È ora di agire, nell’interesse comunitario, senza che vi siano solo proclami seguiti poi da dimenticanze quotidiane. Ed infine, un utile promemoria per tutti: “nessuno tocchi Caino, ma neanche ingiustamente Abele”.

per la F.S.A. – C.N.P.P.
f.to Pelliccia/Merola